

Quota 100: taglio pensione fino al 30%

di [Barbara Weisz](#) www.pmi.it scritto il 13 novembre 2018

La pensione con la quota 100 non prevede penalizzazione, ma i minori contributi per ogni anno di anticipo abbassano l'assegno, fino al 30% per chi si ritira sei anni prima: audizione Upb sulla Legge di Bilancio.

La pensione con la **quota 100** può costare fino al 30% dell'importo a chi si ritira con sei anni di anticipo rispetto ai requisiti previsti dalla Legge Fornero: i calcoli sono dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, presentati in audizione in commissioni riunite di Camera e Senato sulla [Legge di Bilancio](#).

L'ufficio fornisce poi una lunga serie di previsioni sull'applicazione della [quota 100](#) a partire dal 2019. Le **penalizzazioni** sul'assegno, rileva Giuseppe Pisauro, presidente UpB, crescono dal 5% in caso di anticipo di un anno a oltre il 30% se l'anticipo è di oltre quattro anni. Ebbene, rispetto all'attuale età media di pensionamento, coloro che nel **2019** soddisfano i requisiti per usufruire di quota 100 potrebbero andare in pensione con un **anticipo medio** poco inferiore a **2,5 anni**.

La **platea** potenziale dei **beneficiari** è stimata in 475mila persone, di cui 437mila contribuenti attivi. Il 43% è rappresentato da dipendenti privati (220mila) e il 36% da dipendenti pubblici (oltre 156mila). Circa il 90% possiede i requisiti già a fine 2018, il restante 10% li maturerebbe durante l'anno.

Più del 70% del totale delle nuove pensioni liquidabili nell'anno deriverebbero dal canale quota 100.

Oltre il 68% è rappresentato da uomini. Poco più della metà (**52,8%**) delle pensioni con quota 100 potenzialmente liquidate nel 2019 sarebbe calcolata con il **retributivo**, la rimanente parte con il sistema misto. L'**importo** medio lordo della pensione dei privati e dei pubblici sarebbe di poco inferiore a 33mila euro, superiore a quella degli autonomi (circa 18mila euro). Mediamente l'assegno pensionistico lordo ammonterebbe a 30mila euro.

Così come previsto dai numeri inseriti nella [Legge di Bilancio](#), se per ipotesi tutti gli aventi diritto nel 2019 utilizzassero questa possibilità, e i primi assegni venissero versati in aprile, la spesa pensionistica aumenterebbe di quasi **13 miliardi**. Si tratta comunque di calcoli teorici, basati sull'ipotesi che l'intera platea degli aventi diritto aderisca nel 2019. In realtà, rileva Pisauro: la scelta dipende da molteplici fattori, oggettivi (tasso di sostituzione tra pensione e retribuzione, presenza di altri redditi personali o nell'ambito del nucleo familiare, possibilità di svolgere altra attività lavorativa dopo il

pensionamento), e soggettivi (condizione di salute e percezione della penosità del lavoro).

Il numero effettivo dei pensionati con quota 100 sarà quindi verosimilmente inferiore a quello massimo stimato.

Fra l'altro, bisogna attendere di capire come saranno disegnati i futuri provvedimenti, in particolare, se verranno previste **limitazioni** (divieto di cumulo con quello da lavoro, finestre di uscita, perdita contributi figurativi, ricalcolo contributivo). Infine, bisogna considerare che l'assegno si riduce con l'anticipo di uscita. A ogni anno di anticipo, in ragione dei minori versamenti contributivi realizzati, corrisponde un minore importo della pensione.

Tab. 3.8 – Effetto dell'anticipo del pensionamento sull'assegno pensionistico: differenza percentuale tra pensione quota 100 e pensione Fornero

		Anno di raggiungimento dei requisiti Fornero					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Anno di pensionamento con quota 100	2019	-5,06%	-10,79%	-17,20%	-24,15%	-29,53%	-34,17%
	2020		-5,68%	-12,05%	-19,03%	-24,78%	-29,82%
	2021			-6,33%	-13,33%	-19,50%	-24,99%
	2022				-7,02%	-13,64%	-19,64%
	2023					-7,14%	-13,68%
	2024						-7,16%
	2025						
	2025						

Fonte: simulazioni basate su dati INPS.

Ricordiamo che la quota 100 è finanziata dalla manovra (6,7 miliardi nel 2019 e 7 miliardi a partire dal 2020) che però rimanda a un successivo provvedimento legislativo la regolamentazione. In pratica, per far debuttare la misura sarà necessario un nuovo provvedimento del Governo.